

A

REGIONE ABRUZZO
Dipartimento Territorio - Ambiente
DPC002 - Servizio Valutazioni Ambientali
dpc002@pec.regione.abruzzo.it

e p.c.

Distretto ARTA di L'Aquila

Direttore Tecnico ARTA

Oggetto: Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.)

Codice pratica: 20/121067

Progetto: VARIANTE SOSTANZIALE DELL'A.I.A. N. 9/11 DEL 9/12/2011

Proponente: COGESA SpA

Comune: Sulmona (AQ)

Richiesta di integrazioni per l'incontro istruttorio convocato con nota prot. RA/DPC002/0462804/20 del 31/12/2020

Con riferimento alla nota di cui all'oggetto, con la quale l'A.C. ha convocato un incontro tecnico istruttorio nell'ambito del procedimento su istanza del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/06) per la modifica dell'AIA del Consorzio COGESA SpA, esaminata nel merito la documentazione agli atti, si riportano nella relazione allegata alcune integrazioni che si ritengono necessarie.

La scrivente si riserva fin d'ora di esprimere le proprie valutazioni, chiedendo eventuali approfondimenti, sulla documentazione richiesta in fase di verifica della completezza formale che non è ancora stata prodotta.

Cordiali saluti

Il Direttore del Distretto Arta di L'Aquila

Dott.ssa Virginia Lena

Il Direttore dell'Area Tecnica

Dott.ssa Luciana Di Croce

(Firmato digitalmente)

*PROCEDIMENTO SU ISTANZA DI PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO
REGIONALE (art. 27 bis del D.Lgs. 152/06)*

*VARIANTE SOSTANZIALE DELL'A.I.A. N. 9/11 DEL 9/12/2011 Comune Sulmona (AQ)
Ditta COGESA SpA- Sulmona*

*Richiesta di integrazioni nel merito della documentazione integrativa caricata dall'azienda sullo
SRA a riscontro della richiesta di integrazioni del DPC002 e ARTA Area Tecnica prot.
0038640/2020 del 03/09/2020*

Premessa

In data 23/04/2020, il Consorzio Cogesa ha presentato l'istanza per il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) per il progetto di Variante Sostanziale dell'A.I.A. N. 9/11 del 9/12/2011.

Con nota acquisita al prot. ARTA n. 0035136 dell'11/08/2020, il Responsabile del Procedimento della Regione Abruzzo ha richiesto alle amministrazioni ed agli enti interessati, per i profili di rispettiva competenza, di verificare l'adeguatezza e la completezza della documentazione pubblicata sullo Sportello Regionale Ambientale, ai sensi del art. 27-bis, comma 3, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

La scrivente ha riscontrato la richiesta con la nota prot. 0038640/2020 del 03/09/2020.

Relativamente al procedimento di Valutazione d'Impatto Ambientale, il Servizio Valutazioni Ambientali, anche facendo proprie alcune delle richieste di ARTA, con nota prot. n. 0265954/20 dell'11/09/2020 ha richiesto alla Società di integrare la documentazione prodotta e pubblicata sullo S.R.A. con quanto di seguito riportato:

- Elementi valutativi che diano evidenza del rispetto delle condizioni ambientali di cui ai precedenti Giudizi del CCR-VIA n. 690 del 21/03/2006, n. 958 dell'11/10/2007 e n.1677 del 25/01/2011, come già espressamente richiesto con nostra nota prot. 253800/20 del 29/08/20 avente ad oggetto "Comunicazione documentazione integrativa installazione macinatore- Riscontro alla richiesta di attivazione di una Verifica Preliminare.";
- Relazione sulle eventuali modifiche impiantistiche apportate all'impianto e non valutate nei precedenti Giudizi del CCR-VIA, n. 690 del 21/03/2006, n. 958 dell'11/10/2007 e n.1677 del 25/01/2011;
- Piano di Monitoraggio Ambientale redatto secondo le indicazioni contenute nelle "Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA (D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.; D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.)" di ISPRA;
- Relazione sulla gestione delle terre e rocce da scavo;
- Approfondimenti rispetto alle emissioni in atmosfera con uno studio del potenziale impatto odorigeno, una valutazione dell'impatto derivante dall'eventuale aumento del traffico nonché una valutazione più approfondita dell'impatto sulla qualità dell'aria dovuto all'incremento delle emissioni in atmosfera (es. linea del CSS, triturazione del legno, etc.);
- Relazione geologica e idrogeologica del sito esistente e delle nuove aree acquisite;
- Planimetrie e sezioni della discarica in scala adeguata, relative all'ultimo progetto sottoposto a VIA, al progetto autorizzato, allo stato di fatto e di progetto futuro.

Il Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche, facendo proprie alcune delle richieste di ARTA trasmesse con nota prot. n. 38640 del 03/09/20, nell'ambito del procedimento di PAUR, ha inviato una richiesta di integrazioni con nota prot. n. 266472 del 13/09/2020, come di seguito evidenziato:



CONSIDERATO quanto sopra il SGR dpc 026 ritiene che la Ditta debba integrare la documentazione presentata con:

1. Attestazione dell'avvenuto pagamento dell'importo tariffario dovuto ai sensi dell'art. 2 del Decreto N. 58 del 06/03/2017 e calcolato secondo la modulistica di cui alla DGR 4/2016;
2. Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC), di cui alla sezione M della modulistica AIA della DGR n. 4 del 12/01/2016, nel quale dovranno essere indicate le metodiche di campionamento ed analisi utilizzate nonché piani di campionamento e analisi dei rifiuti del css e le modalità di campionamento analisi e registrazione dei parametri di processo;
3. Allegati alla Sezione INT 2 (es. planimetria e sezioni di scarica, Piano di Gestione Operativa, Piano di Ripristino Ambientale, etc...), con riferimento alla modulistica AIA di cui alla DGR n. 4 del 12/01/2016;
4. Descrizione dettagliata dell'impianto di css comprensiva delle evidenze della sperimentazione (attritor mill), potenzialità istantanee di stoccaggio nella piattaforma, procedure di accettazione dei rifiuti;
5. Con riferimento alla scarica in esercizio oggetto della modifica, produrre elaborati grafici in planimetrie a curve di livello con isoipse non inferiori a 0,50 mt, sezioni trasversali e longitudinali significative, in scala non inferiore a 1:500, dalle quali sia possibile confrontare:
 - ✓ la situazione autorizzata con AIA 9/11 del 09/12/2011;
 - ✓ la sequenza delle varianti non sostanziali e recuperi di volumetrie eventualmente richieste, con l'individuazione dei volumi occupati dalle VNS stesse (planimetrie e sezioni), al fine di identificare la conformazione morfologica dell'attuale scarica in esercizio, da ultimare con l'impiego del terzo lotto, completo di fascicolo dei calcoli sui volumi autorizzati, utilizzando il metodo delle sezioni ragguagliate o triangoli prismatici;
 - ✓ le volumetrie richieste con la presente variante sostanziale, completo di fascicolo dei calcoli sui volumi richiesti utilizzando il metodo delle sezioni ragguagliate o triangoli prismatici.
6. Screening di verifica di redazione della relazione di riferimento aggiornato secondo la procedura di cui al DM n. 95 del 15/04/2019.

L'Azienda, con nota prot. n. 8693/PDI del 08/10/2020, ha caricato sullo Sportello Regionale Ambientale parte della documentazione integrativa che è stata raggruppata in base alle note di richiesta dei relativi Enti/Amministrazioni.

Giudizio del CCR 3312 del 17/12/2020

Come già evidenziato dal CCR-VIA nel Giudizio di rinvio n. 3312 del 17/12/2020, la documentazione integrativa fornita dalla Società in riscontro alle richieste del DPC002 (nota prot. n. 0265954/20 dell'11/09/2020) e del DPC026 (nota prot. n. 266472/20 del 13/09/2020) risultano incomplete. Il Giudizio di rinvio recita: *"in quanto è necessario acquisire tutte le integrazioni richieste dalle considerazioni riportate in premessa che s'intendono integralmente richiamate"*:

Tenuto conto che il PRG del Comune di Sulmona individua l'impianto nella configurazione autorizzata in parte in zona agricola normale e in parte in Zona per ATTREZZATURE TECNOLOGICHE e destina le nuove due particelle 137-138 del foglio 46, oggetto di ampliamento dell'impianto, in zona agricola normale, vocata tra l'altro a produzioni I.G.T. e D.O.C.;

Ritenuto che la ditta debba trasmettere la seguente documentazione integrativa già richiesta dal Servizio Valutazioni Ambientali con nota prot. n. 265954 del 11.09.2020:

- elementi valutativi che diano evidenza del rispetto delle condizioni ambientali di cui ai precedenti Giudizi del CCR-VIA n. 690 del 21/03/2006, n. 958 dell'11/10/2007 e n.1677 del 25/01/2011, come già espressamente richiesto con nostra nota prot 253800/20 del 29/08/2020 avente ad oggetto *"Comunicazione documentazione integrativa installazione macinatore- Riscontro alla richiesta di attivazione di una Verifica Preliminare."*;
- piano di Monitoraggio Ambientale redatto secondo le indicazioni contenute nelle *"Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA (D.Lgs 152/2006 e s.m.i.; D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.)"* di ISPRA;



- approfondimenti rispetto alle emissioni in atmosfera con uno studio del potenziale impatto odorigeno, una valutazione dell'impatto derivante dall'eventuale aumento del traffico nonché una valutazione più approfondita dell'impatto sulla qualità dell'aria dovuto all'incremento delle emissioni in atmosfera (es. linea del CSS, triturazione del legno, etc.);
 - planimetrie e sezioni della discarica in scala adeguata, relative all'ultimo progetto sottoposto a VIA, al progetto autorizzato, allo stato di fatto e di progetto futuro;
 - confronto con "Le linee guida per il corretto inserimento di impianti fotovoltaici a terra nella Regione Abruzzo", di cui alla DGR 224/2010, pubblicate sullo S.R.A..
- Ritenuto altresì che la ditta debba produrre la seguente ulteriore documentazione integrativa:
- planimetria dell'impianto, su carta catastale, con l'indicazione della configurazione dello stato di fatto e di quello di progetto;
 - planimetrie, in scala adeguata, con l'indicazione della distanza dell'impianto dalle case sparse e dal canale consortile denominato "La Porta";
 - specifico approfondimento sulle caratteristiche tecniche della sponda della discarica dismessa interessata dall'ampliamento (es. tipo di impermeabilizzazione prevista, gestione del percolato, ecc);
 - descrizione, per l'impianto di produzione del CSS Combustibile (R3) e per la linea di recupero materia (R13), del flusso dei rifiuti in ingresso (es: trattamento previsto per codice EER, oppure per tipologia di rifiuti, ecc);
 - verifica dimensionale dei sistemi di raccolta delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali ai sensi della LR 31/2010 e ss.mm.ii.;
 - caratteristiche della pavimentazione esistente (es: impermeabilità, resistenza, ecc);
 - relazione previsionale di impatto acustico estesa all'intero polo tecnologico;

⇒ La scrivente pertanto, nel richiamare le integrazioni sopra riportate, si riserva di esprimere le proprie valutazioni sulla documentazione che deve ancora essere prodotta.

Autorizzazione vigente e caratteristiche dell'installazione attuale

Il COGESA SpA è titolare dell'autorizzazione A.I.A. n. 9/11 del 9/12/2011. Le attività esercitate dalla Ditta di cui all'Allegato VIII del D.Lgs. 152/06 sono:

- Punto 5.3 Impianti per l'eliminazione dei rifiuti non pericolosi quali definiti nell'allegato II A della direttiva 75/442/CEE ai punti D8 e D9 con capacità superiore a 50 t/giorno.

Caratteristiche dell'impianto TMB esistente		
Tipologia di impianto		Impianto di trattamento meccanico-biologico
Area complessiva impianto (mq)		38.405
Potenzialità		54.600 t/anno (175 t/g)
Operazione di smaltimento		D8
Codici CER autorizzati		OPERAZIONE
20 03 01	Rifiuti urbani non differenziati	D8
20 03 02	Rifiuti dei mercati *	D8
20 02 01	Rifiuti biodegradabili *	D8
20 01 08	Rifiuti biodegradabili di cucine e mense *	D8
20 01 01	Carta e cartone *	D8
19 05 01	Parte dei rifiuti urbani e simili non compostata	D8

Tabella 26 – Caratteristiche dell'impianto TMB esistente

- Punto 5.4 Discariche che ricevono più di 10 t/giorno o con una capacità totale di oltre 25.000 t ad esclusione delle discariche per i rifiuti inerti.



Caratteristiche discarica in esercizio		
Tipologia di discarica		Discarica per rifiuti non pericolosi
Area discarica (mq)		43.140
Volume autorizzata (mc)		345.000
Area discarica + area di servizio (mq)		43.140 + 2.509
Volume di scavo (mc)		345.000
Volume in elevazione (mc)		0
Tipologia di materiale di copertura giornaliera		Terra vegetale + breccia + FOS
Quota massima rifiuti (m.s.l.m.)		Piano campagna
Profondità massima invaso da piano campagna (m)		17
Operazione di smaltimento		D1
Codici CER autorizzati		OPERAZIONE
19 12 12	Scarti e sovralli derivanti dall'attività di preselezione del TMB e della PTA	D1
19 05 03	FOS derivante dall'impianto TMB	D1
20 03 03	Residui della pulizia stradale	D1
19 12 12	Scarti e sovralli derivanti dal trattamento delle macerie da crolli e demolizioni a seguito del sisma del 06.04.2009	D1
19 12 12	Scarti e sovralli derivanti dall'attività di preselezione di terzi	D1

Tabella 24 – Caratteristiche discarica in esercizio

Risultanze rilievo planoaltimetrico nota ARTA prot. N.0043820/2020 del 29/09/2020

Si fa presente che con nota ARTA prot. N.0043820/2020 del 29/09/2020 è stato trasmesso al SGR il risultato del rilievo planoaltimetrico sulla vasca n. 3 prima dell'avvio dei conferimenti.

Modifiche richieste

Il progetto prevede le seguenti modifiche al polo impiantistico:

- un aumento di potenzialità della discarica di 155.000 mc con l'innalzamento delle quote di coltivazione della discarica esistente;
- realizzazione di un impianto fotovoltaico da 1 MW di potenza da realizzare sulla parte di discarica chiusa;
- modifica del layout impiantistico del Trattamento Meccanico e Biologico con aumento di potenzialità da 161 t/giorno a 200 t/giorno e inserimento dell'attività di recupero R3 (produzione del CSS) ed R13 (per il recupero di carta e plastica);
- modifica della linea di produzione del CDR in produzione di CSS – Combustibile Solido Secondario End of Waste;
- modifica del layout impiantistico alla piattaforma di selezione di tipo A con aumento di potenzialità da 20.000 t/anno a 30.000 t/anno oltre 2.000 tonnellate annue per la gestione dei rifiuti agricoli in ossequio all'accordo di programma "Impresa Agricola Pulita" sancito con la DGR n. 116 del 16/02/2016;
- ampliamento delle superfici a disposizione attraverso l'occupazione dei terreni identificati al foglio 46 particelle n.137-138, per la realizzazione di una riduzione volumetrica (tritatore) del materiale ligneo proveniente dalla raccolta differenziata e dai centri di raccolta.

Dalla documentazione si evince quanto segue:



Attualmente l'impianto si compone della sola linea di trattamento meccanico e biologico del rifiuto urbano non differenziato costituita da una fase iniziale di triturazione e vagliatura, una seconda fase di biostabilizzazione e l'ultima fase di maturazione. In uscita da questa linea di trattamento sono generati la frazione organica stabilizzata (CER 190503) ed il sovrvallo (CER 191212) entrambi da conferire in discarica.

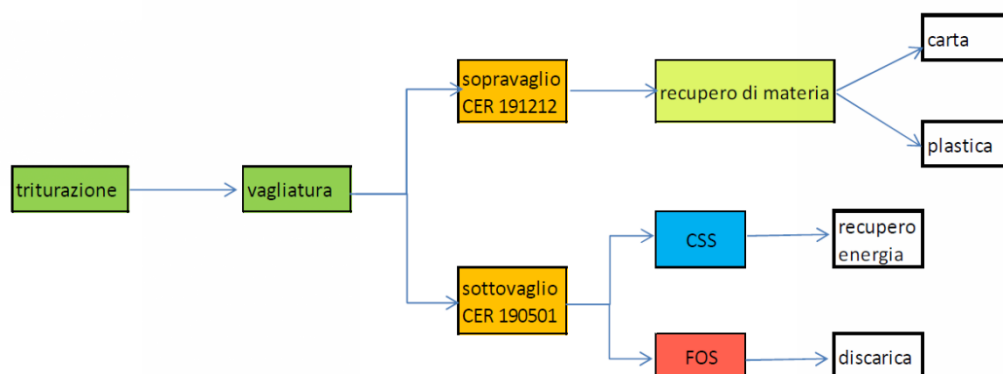
Il Cogesa propone in questa sede l'introduzione di due nuove linee di trattamento da installare a valle della fase di triturazione e vagliatura:

- la linea per il recupero di materia
- la linea per la produzione di CSS combustibile "end of waste" e quindi per il recupero di energia.

Per la realizzazione di questi interventi di revamping del TMB il COGESA ha ottenuto un finanziamento da parte del MATTM di cui alle Delibere CIPE 1° dicembre 2016, n.55 e 28 febbraio 2018, n.11 per l'importo di 2.500.000,00.

Nel 2019 il COGESA ha realizzato l'impianto di CSS combustibile ottenendo dalla Regione Abruzzo due nulla osta per il trattamento di 4 t/g per testare l'impianto. Attualmente l'impianto non è ancora in funzione in quanto la stessa Autorità Competente non si è ancora pronunciata sulla sostanzialità o meno dell'intervento.

Di seguito riportiamo lo schema a blocchi semplificato della linea di trattamento dell'impianto TMB dopo il revamping.



L'attivazione delle linee di recupero di materia e di energia sul TMB permetterà di aumentare la potenzialità dell'impianto. Ad oggi la potenzialità dell'impianto è funzione dei tempi di biostabilizzazione del rifiuto mentre con l'avvio delle nuove linee questa dipenderà esclusivamente dalla capacità di lavorazione del reparto di tritovagliatura. L'attuale impiantistica meccanica ha capacità pari a 20 t/h e considerati i 2 turni di lavoro da 6 ore ne deriva una potenzialità complessiva di 240 t/g ovvero 74.880 t/anno che in questa fase di preferisce attestare **a 200 t/g per una potenzialità complessiva di 62.400,00 t/anno.**

Fase	Trattamento Meccanico-Biologico
Area di impianto	40.035 mq
Potenzialità in ingresso	62.400tonn/anno ³ - 200 ton/giorno



Richiesta di integrazioni nel merito

Confronto con le BAT

⇒ Nell'Elaborato Tecnico Descrittivo è richiesto il confronto con le Migliori Tecniche Disponibili ai fini dell'AIA.

Tuttavia, con riferimento alla discarica, l'azienda dichiara quanto segue:

<p>Il 31/01/05 è stato approvato dalla Regione Abruzzo il piano di adeguamento della discarica ai sensi dell'art. 17 del D. Lgs. 13 gennaio 2003 n. 36. Il progetto dell'ampliamento è stato approvato dalla Regione con Determinazione n. DN3/73 del 04-06-2007 ed è conforme ai dettami del Decreto suddetto e successivamente ricompresa nell'AIA n. 129/49 del 30.06.2009.</p> <p>Le BAT a livello nazionale per l'attività 5.4 coincidono con il rispetto dei requisiti esposti dal D.Lgs. n. 36/03.</p> <p>Non si riporta pertanto l'elenco delle BAT per l'attività 5.4.</p>

Considerato che la modifica oggetto del procedimento riguarda anche la discarica e considerato che è stato emanato il D.Lgs. 3 settembre 2020, n. 121, che modifica il D. Lgs. 36/03, si ritiene che l'azienda debba effettuare il confronto con il D. Lgs- 36/03 aggiornato.

Per quanto attiene le altre attività di gestione dei rifiuti, il Consorzio ha effettuato il confronto con le BAT conclusions - DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2018/1147 DELLA COMMISSIONE del 10 agosto 2018 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per il trattamento dei rifiuti, ai sensi della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio [notificata con il numero C(2018) 5070]. Occorre pertanto effettuare il confronto con tali disposizioni normative, ai sensi dell'art. 29 bis del D. Lgs. 152/06.

Si chiedono i seguenti approfondimenti:

le BAT 5, 6, 7 e 8 sono applicabili all'istallazione e deve essere pertanto effettuato il confronto con le stesse .

L'applicazione della BAT 12 (Predisposizione, attuazione e revisione periodica di un piano di gestione degli odori)

Occorre dare piena attuazione alla BAT 19 proponendo un piano di adeguamento per tutte le tecniche applicate in modo parziale, compreso il monitoraggio di eventuali perdite.

D. Lgs. 105/15

⇒ Verificare l'esclusione dagli obblighi di cui al D. Lgs. 105/15 applicando la regola della sommatoria e considerando anche i massimi quantitativi di rifiuti pericolosi.

Serbatoi gasolio

Dall'ETD si legge quanto segue:

L'impianto TMB ha un serbatoio di gasolio di capacità pari a 3000 lt. Area di stoccaggio C1.1.2.

In piattaforma di tipo A ci sono due serbatoi di gasolio, di cui uno da 5000 lt ed un secondo da 3500 lt, per una capacità totale di 8500 lt. Area di stoccaggio C1.5.A e C1.5.B

⇒ Si chiede di descrivere le caratteristiche costruttive dei serbatoi di gasolio, indicando se sono dotati di bacino di contenimento di volume pari al serbatoio, e di descrivere l'area di carico e scarico dei serbatoi (se impermeabilizzata, coperta e cordolata, dotata di pozzetto cieco di raccolta degli sversamenti).



Acque meteoriche di dilavamento

Dall'ETD si riporta la seguente situazione con riferimento agli scarichi idrici:

relativa alla rete idrica (allegato D.1)	Meteorico (M)		
S1 – Impianto TMB e CSS Fitodepurazione	D	Strati superficiali del sottosuolo	N E
S2 – Acque meteoriche TMB, CSS e Piattaforma "A"	M	Acque superficiali – Canale consortile "La Porta"	N E
S3 – Canale di guardia discarica chiusa	M	Acque superficiali – Canale consortile "La Porta"	N E

Dalla planimetria in allegato D.1. si riporta il seguente assetto

Punti di scarichi idrici	
PUNTO DI SCARICO	Provenienza impianto
S1	Scarico idrico Imhoff + fitodepurazione
S2	Scarico idrico acque di prima pioggia trattate impianto TMB + nuovo impianto CSS + piattaforma di tipo A
S2A	Scarico idrico acque di prima pioggia trattate impianto TMB + nuovo impianto CSS
S2B	Scarico idrico acque di prima pioggia trattate piattaforma
S3	Scarico idrico canale di guardia discarico chiusa

- ⇒ Considerato che sono presenti due scarichi parziali, S2A ed S2B, si ritiene che l'ETD ed il PMC debbano essere aggiornati, prevedendo il monitoraggio separato di tali scarichi prima dell'unione in S2
- ⇒ Dall'ETD si evince quanto segue:

Le acque di prima pioggia trattate saranno stoccate in un sistema costituito da 2 serbatoi cilindrici orizzontali interrati per essere successivamente riutilizzate per l'umidificazione del biofiltro. In caso di completo riempimento dei due serbatoi, le acque in eccesso vengono recapitate al Canale consortile "La Porta".

pertanto, le acque meteoriche di dilavamento (prima pioggia) dell'impianto TMB, dopo essere state trattate, sono riutilizzate per l'umidificazione del biofiltro e, qualora eccedenti, vengono scaricate. Chiarire se è presente un contatore che consenta di quantificare le eventuali acque di prima pioggia scaricate e se è possibile campionare le acque di prima pioggia prima dell'unione con quelle eccedenti la prima pioggia.



- ⇒ Specificare come si garantisce che la vasca di prima pioggia è resa nuovamente disponibile non oltre una settimana dalla conclusione dell'ultimo evento meteorico, anche se non completamente piena.
- ⇒ Indicare se le acque di prima pioggia, prima del riutilizzo, vengono analizzate per verificarne l'idoneità al riutilizzo e, nel caso, quali inquinanti sono monitorati e quali valori determinano l'accettabilità al riutilizzo.
- ⇒ Con riferimento al recettore dello scarico (Canale Consortile artificiale La Porta), descriverne le caratteristiche costruttive (in particolare, se garantisce la tenuta rispetto al suolo) ed il recettore finale.
- ⇒ Specificare lo stato attuale della copertura delle discariche esaurite e come vengono gestite le acque meteoriche della discarica in esercizio durante la coltivazione.

TERRE E ROCCE DA SCAVO

Nella documentazione prodotta ad Ottobre 2020 è presente la “Dichiarazione Terre e Rocce”, nella quale è indicato che;

Verificato che nell'ambito degli interventi presentati nella istanza di variante sostanziale in corso si prevede:

- la realizzazione di un capannone per installare l'impianto di produzione del CSS combustibile di dimensioni in pianta 25x25 m circa;
- la realizzazione di opere di impermeabilizzazione sulle nuove aree acquisite, particelle 137 e 138 per un totale di 1.378 m²;

si ritiene che il quantitativo complessivo di terre e rocce da scavo movimentato sia inferiore a 6.000 mc, limiti di cui al D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120.

Si rimanda alle fasi successive le comunicazioni richieste dal D.P.R. 13 giugno 2017 n. 120 per i casi di movimentazione di terre e rocce da scavo per volumetrie inferiori a 6.000 mc.

- ⇒ In riferimento alle Terre e Rocce la ditta dovrà chiarire le modalità di gestione di tali terre e rocce (dichiarate inferiori ai 6.000 mc), ovvero se saranno riutilizzate in sito oppure all'esterno. Si ricorda infatti che, essendo una procedura di VIA, nel caso di riutilizzo in sito, la ditta dovrà presentare il “Piano preliminare di utilizzo in sito” ai sensi dell'Art.24 Comma 3 del DPR 120/17; in caso di utilizzo extra sito, l'azienda dovrà presentare la dichiarazione ai sensi dell'Art.21.

Stato del Sito

- ⇒ Nella documentazione integrativa prodotta ad Ottobre 2020 è presente la Relazione Geologica, che si ritiene debba essere integrata con una carta idrogeologica di dettaglio, ricostruita con la lettura dei piezometri presenti, riportante le isopiezometriche, la direzione della falda e l'ubicazione dei piezometri.
- ⇒ Chiarire se sono stati effettuati campionamenti ed analisi del terreno in attuazione dell'art. 29 sexies c. 6 bis del D. Lgs. 152/06.

INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO

Dall'ETD si evincono i seguenti interventi di miglioramento proposti dall'azienda:



I.2.1 Interventi migliorativi		
DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	FINALITA'	TEMPI DI ATTUAZIONE
Messa a regime dell'impianto di cogenerazione per la produzione di energia elettrica e termica da biogas.	Recupero energetico	1 anno
Messa a regime della linea CSS.	Produzione di CSS end-waste UNI 15359	1 anno
Copertura provvisoria discariche chiuse al conferimento (discarica chiusa, discarica lotto1 e lotto2)	Riduzione della produzione di percolato	6 mesi
Realizzazione di un serbatoio fuori terra (silos) per la raccolta del percolato della discarica di ampliamento per il lotto 3 da allestire	Riduzione del rischio di contaminazione del suolo	Contestuale all'allestimento del rispettivo lotto
Installazione di un portale radiometrico in ingresso al polo impiantistico	Rilevazione rifiuti radioattivi	6 mesi

- ⇒ Specificare le tempistiche di attuazione rispetto a quale termine iniziale sono determinate. Si ritiene che sia la cogenerazione, sia la copertura provvisoria delle discariche chiuse, sia il portale radiometrico costituiscano adempimenti normativi piuttosto che interventi di miglioramento, da mettere in atto nei tempi più brevi.
- ⇒ Chiarire quali azioni saranno attuate per mettere a regime l'impianto di cogenerazione considerato che nell'ETD si dichiara che *“L'impianto di cogenerazione infatti è stato realizzato ma non è ancora entrato in funzione a regime in quanto la qualità del biogas estratto non soddisfa le minime condizioni di funzionamento del motore e non risulta percorribile la strada dell'utilizzo di metano da rete in quanto l'area su cui insiste il complesso IPPC non è servita dalla rete.”* Specificare perché la qualità del biogas non è idonea ad effettuare il recupero energetico.
- ⇒ Chiarire se l'azienda intende sostituire l'attuale vasca interrata per lo stoccaggio del percolato del TMB con un serbatoio fuori terra. In caso contrario, indicare le verifiche di tenuta ed integrità che vengono attuate.

Screening relazione di riferimento

Si evidenzia, come già indicato dal SGR nella nota di richiesta di integrazioni, che il documento di screening per la verifica della redazione della relazione di riferimento riportato in ALLEGATO A5, è redatto secondo le modalità di cui all'ex D.M. n. 272 del 13/11/2014. Come noto, è stato emanato il D.M. n. 104 del 15/04/2019 che definisce le modalità per effettuare lo screening per la verifica dell'obbligo di redigere la relazione di riferimento, alle indicazioni del quale lo screening prodotto dall'azienda deve essere aggiornato

Integrazioni richieste durante il procedimento di riesame dell'aia

- ⇒ Nell'ambito del procedimento di riesame dell'AIA per l'installazione, il Distretto Arta dell'Aquila ha prodotto una richiesta di chiarimenti prot. n. 34595 del 15 luglio 2019. Qualora il procedimento di modifica sostanziale dell'installazione assorba anche il procedimento di riesame, autorizzando l'installazione nel suo complesso, si ritiene che debbano essere forniti puntualmente i chiarimenti richiesti da Arta nella nota richiamata, qualora non già forniti nella documentazione PAUR. In tal caso, si chiede comunque di riportare il riferimento al documento che integra le richieste.

PMC

- ⇒ Occorre indicare nel PMC che il monitoraggio del rumore deve essere ripetuto in occasione di modifiche e, comunque, con cadenza triennale.
- ⇒ Occorre integrare il PMC con i controlli che saranno effettuati sul CSS e che sono effettuati sulla FOS.



- ⇒ Il PMC deve essere conforme alle linee guida per il monitoraggio delle discariche di cui alla DGR 226 del 18/5/2009.
- ⇒ Integrare il PMC secondo le indicazioni del richiamato parere del Distretto ARTA di L'Aquila.

Il gruppo istruttorio

Ing. Simonetta Campana





Registro protocollo Regione Abruzzo

Archivio	Codice Registro	Tipo Documento	Progressivo Annuo	Data Protocollo	Trasmissione	Mittente/Destinatari	Annullato
PROTOCOLLO UNICO RA	RP001	Posta in arrivo	0007683/21	11/01/2021		Mittente: SEDE.CENTRALE@PEC.ARTAABRUZZO.IT	
<hr/>							
Oggetto:	PROT.N.0000618/2021 - PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE (P.A.U.R.) CODICE PRATICA: 20/121067 PROGETTO: VARIANTE SOSTANZIALE DELL'A.I.A. N. 9/11 DEL 9/12/2011 PROPONENTE: COGESA SPA COMUNE: SULMONA (AQ) RICHIESTA DI INTEGRAZIONI PER L'INCONTRO ISTRUTTORIO CONVOCATO CON NOTA PROT. RA/DPC002/0462804/20 DEL 31/12/2020						
Impronta:	2B7BEC29F52670F24CCADBE15601453ECCB94F38432E3D40EAD04B3278DFFF23						